

Via Crucis:

La Croce,
Battesimo del Figlio

La nostra adozione a figli trova pienezza nell'essere immersi con il Cristo nella sua morte per vivere nella e della sua Resurrezione.

*Il Figlio prende su di sé tutta la lontananza dal Padre,
il non adempimento della Scrittura,
perché noi, amati e rigenerati nel suo amore,
potessimo essere in Lui ricondotti nel seno del Padre,
figli nel Figlio.
La croce è l'esperienza battesimale del Figlio.*

*Con il Signore Gesù Cristo,
guidate dallo Spirito Santo nel ritorno al Padre,
vogliamo percorrere la via della Croce,
la via dell'Amore.
Posiamo lo sguardo sulla promessa del Padre
desiderando vedere, attraverso i suoi occhi,
il volto del Figlio.
Desideriamo contemplare il dono d'amore del Figlio
che prende su di sé tutte le contraddizioni
della storia umana.*

*In questo cammino facciamo memoria anche dei segni che la madre Chiesa ci ha affidato nel Battesimo e che scaturiscono dal dono totale di Cristo,
restituendo al Padre,
con il Vivente,
l'Eterno Amante,
la vita nuova che ci è donata dallo Spirito effuso su di noi dall'alto della Croce.*

Prima stazione
Se sei il Cristo...

Il Padre:

Ho trovato Davide, mio servo,
 con il mio santo olio l'ho consacrato;
 la mia mano è il suo sostegno,
 il mio braccio è la sua forza.
 La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui
 e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
 Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
 mio Dio e roccia della mia salvezza.
 Io lo costituirò mio primogenito,
 il più alto tra i re della terra.
 Gli conserverò sempre la mia grazia,
 la mia alleanza gli sarà fedele.

Dal salmo 89

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)

Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Assemblea a cori alterni:

Signore, quanti sono i miei oppressori!
Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo:
«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa,
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano.

Sorgi, Signore,
salvami, Dio mio.

Sal 3,2-8

Preghiamo:

O Padre, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici questo olio
del quale hai voluto fare
un segno della tua forza divina,
e a coloro che ne riceveranno l'unzione
come segno di salvezza
concedi forza e vigore;
illuminati dalla tua sapienza divina,
comprendano più profondamente
il Vangelo di Cristo;

fortificati dalla tua potenza,
 assumano con generosità
 gli impegni della vita cristiana
 e, fatti degni dell'adozione a figli,
 gustino la gioia di rinascere
 e di vivere nella tua Chiesa.
 Per Cristo nostro Signore.

Dalla liturgia battesimale

Tutti: Amen.

Viene portato ai piedi del Crocifisso il simbolo dell'olio

Orazione:

Benedetto sei tu Padre, Re del cielo e della terra
 che con il tuo santo olio hai consacrato
 i re, i profeti e i sacerdoti.
 Guarda il tuo Figlio, l'atteso delle genti,
 che regna crocifisso e povero
 perché consacrato alla tua volontà.
 Fa che la Chiesa Regina e Sposa,
 possa restituirsi a te
 nella sequela dell'Agnello immolato e Risorto,
 Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

Tutti: Amen.

*Seconda stazione:
 Usci sangue e acqua*

Il Padre:

Attingerete acqua con gioia
 alle sorgenti della salvezza».
 In quel giorno direte:
 «Lodate il Signore, invocate il suo nome;

manifestate tra i popoli le sue meraviglie,
 proclamate che il suo nome è sublime.
 Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose grandiose,
 ciò sia noto in tutta la terra.
 Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion,
 perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele».

Is 12,3-6

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-34)

Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Assemblea a cori alterni:

**Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
 tutti i tuoi flutti e le tue onde
 sopra di me sono passati.**

42,8

**Salvami dal fango, che io non affondi,
 liberami dai miei nemici
 e dalle acque profonde.**

**Non mi sommergano i flutti delle acque
 e il vortice non mi travolga,
 l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.**

69,15-16

**Mi hai gettato nella fossa profonda,
 nelle tenebre e nell'ombra di morte.**

**Pesa su di me il tuo sdegno
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.**

88,8

Preghiamo:

O Padre, per mezzo dei segni sacramentali,
tu operi con invisibile potenza
le meraviglie della salvezza;
e in molti modi, attraverso i tempi,
hai preparato l'acqua, tua creatura,
ad essere segno del battesimo.
Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque
perché contenessero in germe
la forza di santificare;
e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,
perché, oggi come allora,
l'acqua segnasse la fine del peccato
e l'inizio della vita nuova.
Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,
facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,
perché fossero immagine
del popolo futuro dei battezzati.
Infine, nella pienezza dei tempi
il tuo Figlio, battezzato da Giovanni
nell'acqua del Giordano,
fu consacrato dallo Spirito Santo;
innalzato sulla croce,
egli versò dal suo fianco sangue e acqua,
e dopo la sua resurrezione comandò ai discepoli:
“Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli,
e battezzateli nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo”.
Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa
e fa scaturire per lei la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua
 per opera dello Spirito Santo
 la grazia del tuo unico Figlio,
 perché con il sacramento del Battesimo
 l'uomo, fatto a tua immagine,
 sia lavato dalla macchia del peccato,
 e dall'acqua e dallo Spirito Santo
 rinasca come nuova creatura.

Discenda, Padre, in quest'acqua per opera del tuo Figlio,
 la potenza dello Spirito Santo,
 perché tutti coloro
 che in essa riceveranno il Battesimo,
 sepolti insieme con Cristo nella morte,
 con lui risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

Dalla liturgia battesimale

Tutti: Amen.

Viene portato ai piedi del Crocifisso il simbolo dell'acqua

Orazione:

Benedetto sei tu, Padre, sorgente del primo Amore
 che hai dissetato il tuo popolo nel cammino nel deserto.

Guarda il tuo Figlio che nel suo cuore trafitto
 ci apre il mistero della lunghezza, dell'ampiezza,
 dell'altezza e della profondità
 del tuo amore che ama oltre la morte.

Fa che la tua Chiesa dimorando nelle sue ferite,
 sia rigenerata dal sacramento della sua Pasqua,

Lui che risorto dalla morte
 vive e regna glorioso per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

*Terza stazione:
Emisit Spiritum*

Il Padre:

Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo
e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie;
i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni.
Anche sopra gli schiavi e sulle schiave,
in quei giorni, effonderò il mio spirito.
Farò prodigi nel cielo e sulla terra,
sangue e fuoco e colonne di fumo.
Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue,
prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.
Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato,
poiché sul monte Sion e in Gerusalemme
vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore,
anche per i superstiti che il Signore avrà chiamati. Gl 3,1-5

Dal vangelo secondo Giovanni (19,28-30)

Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: « Ho sete ». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Assemblea a cori alterni:

**Guarda dal cielo e osserva
dalla tua dimora santa e gloriosa.**

**Dove sono il tuo zelo e la tua potenza,
il fremito della tua tenerezza
e la tua misericordia?**

Non forzarti all'insensibilità
perché tu sei nostro padre,
poiché Abramo non ci riconosce
e Israele non si ricorda di noi.

Tu, Signore, tu sei nostro padre,
da sempre ti chiami nostro redentore.

Perché gli empi hanno calpestato il tuo santuario,
i nostri avversari hanno profanato il tuo luogo santo?

Siamo diventati come coloro
su cui tu non hai mai dominato,
sui quali il tuo nome non è stato mai invocato.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti.

Is 63,15-19

Preghiamo:

Carissimi, che nel battesimo siete rinati alla vita dei figli di Dio
e siete diventati membra del Cristo e del suo popolo sacerdotale,
si rinnovi in voi il dono dello Spirito Santo
che nel giorno di Pentecoste
fu inviato dal Signore sopra gli apostoli
e dai loro successori è stato comunicato ai battezzati.
Anche voi, dunque, ricevete,
secondo la promessa, la forza dello Spirito Santo perché,
resi più perfettamente conformi a Cristo,
possiate dare testimonianza
della passione e della resurrezione del Signore
e diventare membri attivi della Chiesa
per l'edificazione del Corpo di Cristo
nella fede e nella carità.

Preghiamo Dio Padre onnipotente
 perché effonda su di noi lo Spirito santo
 che ci confermi nella ricchezza dei suoi doni
 e con l'unzione crismale
 ci renda pienamente conformi a Cristo,
 suo unico Figlio.

Tu che ci hai rigenerato dall'acqua e dallo Spirito
 liberandoci dal peccato
 infondi in noi il tuo santo Spirito Paraclito:
 Spirito di sapienza e di intelletto,
 Spirito di consiglio e di forza,
 Spirito di scienza e di pietà,
 e riempiaci dello Spirito del tuo santo timore.
 Per Cristo nostro Signore.

Dalla liturgia battesimale

Tutti: Amen.

Viene portato ai piedi del Crocifisso il simbolo del profumo (crisma)

Orazione:

Benedetto sei tu Padre
 che hai fatto l'uomo a tua immagine e somiglianza
 soffiando nella sua carne lo Spirito della vita
 perché diventasse un essere vivente.
 Guarda il tuo Figlio che morendo sulla croce
 rinnova e compie il tuo gesto creatore
 infondendo nell'umanità il dono della vita nuova.
 Fa che la tua Chiesa viva dello Spirito del Consegno
 per riconoscersi figlia nel tuo Figlio, Cristo Gesù nostro Signore.

Tutti: Amen.

Quarta stazione:
Si sono divise le mie vesti

Il Padre:

Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Lc 9,28-36

I soldati quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte.

Gv 19,23-24

Assemblea a cori alterni:

**Nudi passan la notte i miseri, senza panni,
non hanno da coprirsì contro il freddo.**

**Dagli scrosci dei monti sono bagnati,
per mancanza di rifugi si aggrappano alle rocce.**

Ignudi se ne vanno, senza vesti
e affamati portano i covoni.

Tra i filari frangono le olive,
pigiano l'uva e soffrono la sete.

Dalla città si alza il gemito dei moribondi
e l'anima dei feriti grida aiuto:
Dio non presta attenzione alle loro preghiere.

Gb 24,7-12

Preghiamo:

Ricordate che siete diventati nuova creatura
e siete rivestiti di Cristo.

Avete ricevuto la veste bianca:
portatela senza macchia
fino al tribunale del nostro Signore Gesù Cristo,
per avere la vita eterna.

Dalla liturgia battesimale

Tutti: Amen.

Viene portato ai piedi del Crocifisso il simbolo della veste battesimale

Orazione:

Benedetto sei tu, Padre delle misericordie,
che hai rivestito con i segni del tuo amore
l'umiliazione del primo uomo.
Guarda il tuo Figlio prediletto,
nudo della nostra nudità
e fa che la Chiesa, rivestita dei suoi sentimenti,
possa risuonare del canto di lode dei redenti,
di coloro che sono chiamati con il nome
del Figlio che tu hai glorificato, Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Quinta stazione:
Si fece buio su tutta la terra

Il Padre:

È troppo poco che tu sia mio servo
per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti di Israele.
Ma io ti renderò luce delle nazioni
perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».
Dice il Signore, il redentore di Israele, il suo Santo,
a colui la cui vita è disprezzata, al reietto delle nazioni,
al servo dei potenti:
«I re vedranno e si alzeranno in piedi,
i principi vedranno e si prostreranno,
a causa del Signore che è fedele,
a causa del Santo di Israele che ti ha scelto.

Is 49,5-7

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-11)

In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.

Assemblea a cori alterni:

**Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?**

**Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?**

**Quando mi assalgono i malvagi
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.**

**Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia,
anche allora ho fiducia.**

Sal 27,1-3

**Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?**

**Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.**

**Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.**

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sal 138,7-12

Preghiamo:

Siamo diventati luce in Cristo.
Camminiamo sempre come figli della luce,
perché perseverando nella fede
possiamo andare incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Dalla liturgia battesimale

Tutti: Amen.

Viene portato ai piedi del Crocifisso il simbolo della Luce

Orazione:

Benedetto sei tu Padre, creatore della luce,
che hai posto un limite alla notte e al caos
chiamando all'esistenza tutte le cose.
Guarda il tuo Figlio che abbraccia le nostre tenebre
rendendoci figli della luce.
Fa che camminiamo nella luce
del Verbo consegnato alla tua volontà
affinché la tua Chiesa
indichi al mondo l'alba del giorno senza tramonto,
Lui che vive e regna con te nello splendore
della tua gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Sesta stazione:
Nelle tue mani consegno il mio Spirito

Il Padre:

Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni
e gli mostrerò la mia salvezza.

Sal 91,1-4

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,44-46)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Rinnoviamo la nostra professione di fede:

una solista proclama il testo seguente della lettera ai Galati e ognuno depone un grano di incenso nell'incensiere acceso ai piedi del Crocifisso dicendo:

Amen.

Solista:

Sono stato crocifisso con Cristo
e non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me.
Questa vita nella carne,
io la vivo nella fede del Figlio di Dio,
che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Orazione:

Benedetto sei tu Padre, Dio fedele,
che non hai mai abbandonato il giusto che a te gridava aiuto.

Guarda il tuo Figlio, il solo Giusto,
che dal profondo della lontananza che ha abbracciato,
ritorna a te nella sua umanità credente.

Fa che la tua Chiesa possa rinnovare in Lui
la consegna al tuo amore che salva nella morte
per giungere con Lui
alla Pasqua della Resurrezione.

Per il nostro Signore Crocifisso e glorioso
che vive per tutti i secoli dei secoli

Tutti: Amen.

